

Le strade dei sapori con Tanfoglio, Savoldi e Bonetti



Appuntamento «goloso» domani alle 21 a Vestone nell'auditorium Mario Rigoni Stern di via Glisenti 9: il tema è «Le strade dei sapori». Con Gabriella Tanfoglio alla lettura, Daniela Savoldi (foto) al violoncello, Davide Bonetti alla fisarmonica.

Dicono gli organizzatori: «I cibi che mangiamo ogni giorno hanno una lunga e affascinante storia; una storia che ci parla di viaggi, avventure, conoscenze, incontri e contaminazioni. Dalla pizza al caffè, dalla pasta al vino, i cibi più amati

sono il frutto dell'incontro tra la creatività italiana e culture lontane. In questa serata, tutta da assaporare, tra Storia e narrativa si ripercorreranno alcuni cammini del gusto, in un percorso davvero sorprendente».

L'EVENTO. Madame SiSi celebra il matrimonio con la fascia tricolore

«Marito e moglie Un amore nato all'Art Club Disco»

A sposarsi Francesco, di 62 anni, ed Elena, di 51
«Persone piene di energia, innamorate della libertà
Dalla passione della notte nasce la qualità del giorno»

Gianni Buio

Cos'è l'Art Club Disco. Chiederlo a chi lo frequenta, e si affeziona, è una certezza. Di ottenere, più o meno, la stessa risposta col cuore in mano: «È una cosa, una famiglia; è sentirsi accettati, non giudicati; è sentirsi fra amici, nella musica, in un clima di festa».

Il tempio del divertimento gardesano diventa, all'occorrenza, anche qualcosa di più di una pista da ballo in cui sfogarsi dopo una settimana di lavoro, studio e problemi assorbiti. Si trasforma anche in un luogo in cui può sbocciare l'amore e si può decidere di coronarlo con un matrimonio.

«Oggi sposi grazie all'Art»: ancora più speciale, un amore senza steccati nato sul dancefloor desenzanese, se a sposarsi non sono esattamente due ragazzini.

Lui che ha più di sessant'anni, lei più di cinquanta. Innamorati e felici di giurarsi eterna fedeltà al cospetto di un



Foto-ricordo per Madame SiSi con Francesco ed Elena

cerimoniere d'eccezione: l'anima dell'Art Club Disco, Madame SiSi.

Galeotto fu l'Art: non è la prima volta.

Anche se questa volta è speciale, visto che a chiedermi di sposarli sono stati due adulti, non proprio due ragazzini. La loro richiesta mi ha colpito, fatto piacere.

Francesco, 62 anni. Elena, 51.
E sono così felice di averli uni-

ti in matrimonio. Grazie all'Art la mia grande passione della notte regala la qualità del giorno!

Com'è nato tutto? Quando l'hanno contattata?

Mi hanno cercato, pieni di energia, dicendosi innamorati del mio invito alla libertà. Un messaggio sano.

Com'è stata la cerimonia?

È sempre una bella storia, indossare la fascia tricolore.



La cerimonia che ha unito in matrimonio due innamorati che si sono conosciuti sulla pista dell'Art Club Disco

Andy Warhol sosteneva che ognuno ha diritto a 15 minuti di popolarità. Lei diventa sindaco per un quarto d'ora.
Ed è sempre una grande emozione. Un onore.

Quanto piacere le fa che tante persone la riconoscano come una figura importante e su cui fare affidamento in un momento cruciale della loro vita?

Quando un artista arriva a «benedire» il momento più importante di una coppia

Quest'artista ha raggiunto il top nella vita.

Il segreto dell'Art è nell'empatia?

Io credo di sì. Credo soprattutto che ascoltare sia un buon rimedio per rasserenare anche la persona più difficile, più tormentata. A me piace tanto, ascoltare gli altri.

Halloween è stato un trionfo, ma di certo non c'è solo Halloween:

con quali linee-guida procede la nuova stagione?

Halloween è stato davvero una notte da Regina! Tutti bravi e attenti, peraltro. Tutti impegnati a vivere in allegria una buona e bella notte. La nuova stagione ci aspetta, il 2020 è vicino e sarà pieno di sorprese... Il mio invito ai lettori è di seguire il nostro calendario attraverso il sito Internet ufficiale, che è sempre aggiornato: www.artclubdisco.com.

AL PARCO GALLO IL MACBETH

Alle 17.30, alla Cascina Parco Gallo di via Cipri 100, Fabio Larovere parlerà del Macbeth di Giuseppe Verdi, che prossimamente verrà rappresentato al Teatro Grande nell'ambito della stagione d'opera. La partecipazione è gratuita.

ZUMBA AL CAPRETTI CON ZIN KELLY

Si balla, domani, a Calcinato. In programma una serata dedicata alla zumba, al dancing Capretti di via Carlo Alberto. L'appuntamento con la fitness musicale animata dall'indomabile Zin Kelly è dunque fissato a partire dalle ore 20.15.

«AMLETO» AL BONORIS

Mercoledì appuntamento mattutino con il teatro alle ore 11: al Bonoris di Montichiari la Compagnia Sted di Modena presenta in quest'occasione lo spettacolo «Amleto», tratto dal celebre capolavoro shakespeariano.

AL CINEMA. Premio per la miglior regia a Cannes dopo due Palme d'Oro

Con i fratelli Dardenne indagine sul radicalismo

«L'età giovane»: Coraggio e intelligenza nel voler raccontare una realtà complessa

Fausto Bona

I fratelli Dardenne non sbagliano un colpo: dopo due Palme d'Oro, il loro ultimo lavoro, «L'età giovane», ha avuto a Cannes il premio per la miglior regia. Il cinema dei due fratelli belgi ha le sue armi migliori nell'essenzialità e nella precisione volte ad indagare la realtà umana e sociale. Ma talora succede che il loro sguardo e la loro messa in scena non riesca a penetrare l'opacità del reale. È il caso del comportamento del giovane Ahmed. Un tredicenne che, ammaestrato dal suo imam, segue in modo intransigente e radicale i precetti del Corano.



Un'immagine de «L'età giovane», dei fratelli Dardenne

I due fratelli registi non mettono in scena e non spiegano un processo di radicalizzazione, salvo alcune allusioni all'atteggiamento della madre e delle sorelle e alla debolezza del padre evocato come una struttura assente. E fino alla fine il velo di opacità dei

gesti di Ahmed non sarà distolto, spiegato, risolto in coerenti termini psicologici, vista anche la scelta di puntare su un giovane attore non professionista, peraltro perfetto e funzionale come aspetto.

All'origine dell'«Età giovane» c'è una scelta «illuminati-

stica» da parte dei Dardenne, che hanno avuto il coraggio e l'intelligenza necessari per mostrare come l'islam non si identifichi tout court con il radicalismo o addirittura il terrorismo in un film che ha come protagonista un ragazzo che vorrebbe accoltellare la sua professoressa, musulmana come lui ma «laicizzata». E tutto ciò con la collaborazione di Rachid Madrane, ministro per la gioventù e lo sport belga chiaramente di origini magrebine in un paese come il Belgio non immune da attentati terroristici di matrice islamica.

E nel tessuto narrativo del film sono perfettamente delineati gli ambienti e la trama dei piccoli eventi quotidiani così come i personaggi che fanno da coro: la scuola, la famiglia, gli operatori del centro di rieducazione e della fattoria dove lavora la ragazza che manifesterà interesse per Ahmed.

«L'età giovane», di Jean-Pierre e Luc Dardenne. Con Idir Ben Addi, Olivier Bonnaud, Myriem Akheddiou, Victoria Bluck. Belgio 2019. Al cinema Moretto. Voto: 8.

IL CONCERTO. Agli Spedali Civili, alle 15.30

Donatori di Musica col pianista Sciortino

Un progetto promosso dalla Fondazione del Teatro Grande con molte realtà del territorio bresciano

Luigi Fertonani

Riprende la stagione di concerti di Donatori di Musica agli Spedali Civili di Brescia, oggi alle 15.30 nell'atrio dell'Oncologia Medica (scala 2, terzo piano) per un evento speciale: s'inaugura il nuovo pianoforte donato all'associazione dalla Banca di Credito Cooperativo di Nave.

IL CONCERTO tra l'altro si svolge in collaborazione con la Fondazione Teatro Grande per il progetto «Grande Comunità - La musica come infrastruttura sociale» per quella che è una vera anteprima: suonerà oggi pomeriggio il pianista Orazio Sciortino, che inizierà il programma con la Fantasia in do maggiore Wq. 61 di Carl Philipp

Emanuel Bach e continuerà con la Fantasia in fa diesis minore op. 28 di Felix Mendelssohn-Bartholdy; nella seconda parte Sette Fantasie per pianoforte op. 116 di Johannes Brahms e, nella versione pianistica di Ferruccio Busoni, la Ciaccona dalla Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore di Johann Sebastian Bach.

IL PROGETTO «Grande Comunità - La musica come infrastruttura sociale», promosso dalla Fondazione del Teatro Grande di Brescia, vede la collaborazione di molte realtà del nostro territorio come il Conservatorio «Luca Marenzio», l'Associazione Filarmónica «Isidoro Capitano», i Volontari per Brescia, la Casa Circondariale «Nerio Fischione» Canton Monbello e la Casa di reclusione di Verzano fino alle Fondazioni di Casa di Industria e di Casa di Dio, e l'associazione Amici del Fai. ●